

# La Coop Rom 1995 sulla chiusura della discarica

## Ci vuole fiducia

«I lavoratori della cooperativa Rom 1995 si uniscono al disagio avvertito in questi giorni dai cittadini che non possono usufruire del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio a causa del sequestro della piattaforma di stoccaggio provvisorio di Pietrastorta, avvenuto ad opera dei militari della Fiamme Gialle».

È il presidente della cooperative Rom 1995 Domenico Modafferi che interviene a proposito della questione del sequestro dell'ex discarica di Pietrastorta sottolineando che «il rapporto instaurato tra quanti con senso civico e responsabilità hanno scelto di non gettare accanto ai cassonetti elettrodomestici e altro, e i giovani impegnati quotidianamente in un servizio di utilità collettiva con serietà e attento rispetto delle regole, è contrassegnato da trasparenza e credibilità».

«La vicenda del sequestro non può e non deve scalfire la fiducia - dice ancora Modafferi - e l'adesione della cittadinanza a un progetto finalizzato a migliorare l'aspetto della città stessa e ad accrescere la corresponsabilità

ambientale e il comune senso di appartenenza. Dai contatti avuti con l'Amministrazione si evince l'intenzione di risolvere in tempi rapidi il problema e di confermare una scelta a beneficio di quanti hanno trovato un'opportunità lavorativa e di coloro che si sono resi protagonisti del cambiamento di questa città attraverso il proprio personale contributo nell'utilizzazione del servizio a domicilio».

Modafferi ricorda che indicativa dell'assenza di ambiguità «è la chiarezza con cui il messaggio registrato nella segreteria telefonica della cooperativa avverte la cittadinanza del motivo che ha causato la provvisoria sospensione dell'attività». A tal proposito è necessario sottolineare che il lavoro della Rom 1995 si limita alla raccolta, al trasporto dei rifiuti e al conferimento nella piattaforma non gestita dalla cooperativa.

«L'auspicio dei lavoratori della Rom 1995 - conclude Modafferi - e dell'intera cooperativa è di riscontrare una volontà condivisa e di ripristinare nel più breve tempo possibile il servizio».